

INTERPELLANZA

Associazione Prometheus: un aiuto concreto in favore dei giovani caslanesi

Onorevole signor Sindaco, Onorevoli signora e signori Municipali,

con la presente mi permetto di interpellare il lodevole Municipio sul tema generico del disagio giovanile e nello specifico sull'adesione del Comune di Casiano al servizio regionale di prossimità offerto dall'associazione Prometheus.

Di seguito riporto la descrizione dell'associazione tratta dal documento di presentazione del servizio regionale di prossimità: *"Il progetto di prossimità dell'associazione Prometheus ha in organico professionisti attivi nel settore educativo, che operano in un'ottica di prevenzione e azione secondo la filosofia del fuori ufficio e fuori orario. Gli operatori di prossimità si rivolgono a tutte le giovani e i giovani fra i 12 e i 30 anni, con un target più specifico tra i 14 e i 20 anni, che risiedono o che si ritrovano per attività professionali/scolastiche o del tempo libero nel Malcantone. Costruiscono nel tempo relazioni di fiducia, avvicinandosi ai giovani dove si ritrovano spontaneamente: strade, piazze, parchi, scuole, manifestazioni, eventi. La peculiarità di questo approccio è senza dubbio la presenza degli operatori nei luoghi di vita dei giovani: in questo modo cercano di rispondere in maniera puntuale ai loro bisogni, lavorando soprattutto con coloro che hanno sempre maggior difficoltà ad entrare in contatto con le istituzioni, i servizi e il mondo degli adulti in genere. Dialogo, confronto, scambio, sostegno, orientamento, informazioni... e soprattutto ascolto: sono le sfide e le opportunità offerte da questa modalità d'intervento."*

La recente cronaca, dimostra ancora una volta che i giovani stanno vivendo un momento particolarmente difficile, anche a seguito della pandemia da Coronavirus. Secondo gli studi commissionati dalla Confederazione, un adolescente su undici in Svizzera ha tentato il suicidio, un giovane su tre ha problemi psichici, gli episodi di violenza anche per futili motivi sono in aumento e, non da ultimo, il consumo di psicofarmaci anche a scopo ricreativo insieme ad altre sostanze che creano dipendenza, ha raggiunto cifre molto preoccupanti. La letteratura scientifica, in tutti gli ambiti, è concorde sul fatto che la prevenzione e l'intervento tempestivo sul disagio giovanile, permettano di arginarne le evoluzioni più preoccupanti.

Il lavoro di strada, come inteso da Prometheus, è costruito e pensato perché porti benefici nell'immediato, ma anche e soprattutto nel futuro. Seppur non esistano ancora dati che comprovino questa affermazione, pensiamo solamente ai costi sociali ed economici a carico di tutti i cittadini, delle persone finite in assistenza o a carico di altri servizi in maniera permanente. Aiutando anche pochi giovani nel nostro Comune potremmo arginare questi costi futuri.

L'associazione in questione è di diritto privato che riceve però sussidi e riconoscimenti dal competente ufficio cantonale per le famiglie e i giovani (UFaG). Diversi Comuni della regione si sono già espressi positivamente riconfermando l'adesione al progetto e lodando anche il lavoro svolto. Sia in Ticino che nel resto della Svizzera è prassi che siano enti privati a prendersi a carico servizi come questo, anche e soprattutto per la giusta e necessaria distanza che deve esserci con le istituzioni, per permettere ai giovani più problematici di avvicinarsi agli educatori e iniziare così un percorso e un progetto che possa giovare loro.

Sempre attraverso la cronaca e contattando i promotori del progetto Prometheus, ho appreso che hanno inviato anche al lodevole Municipio una proposta molto concreta per la continuazione e l'ampliamento del servizio di prossimità su tutta la regione del Malcantone.

Con queste considerazioni desidero porre le seguenti domande:

1. Il Municipio è a conoscenza della recente cronaca riportata nella presente interpellanza rispetto al disagio giovanile? Se sì cosa ne pensa? Ritiene importante agire allo scopo di arginare queste situazioni per il bene dei nostri giovani?
2. Il Municipio è concorde sul fatto che molti giovani minorenni e non, si trovano in difficoltà a contattare le istituzioni comunali, uffici sociali per manifestare un disagio? La filosofia di prevenzione "fuori ufficio" e "fuori orari" potrebbe permettere al giovane di aprirsi maggiormente?
3. Corrisponde al vero che l'associazione Prometheus collabora efficacemente con diverse istituzioni sul nostro territorio malcantonese compresa la polizia intercomunale e che alcuni nostri domiciliati (che si trovavano sul territorio dei Comuni facenti parte il progetto) hanno potuto beneficiare del servizio professionale degli educatori di Prometheus, nonostante il nostro Comune non aderisse al progetto?
4. Il Municipio intende sostenere questo progetto così da poterne valutare la bontà e l'efficacia, collaborando attivamente con l'associazione Prometheus? Se no per quali motivi oggettivi?

Ringraziando il lodevole Municipio per l'attenzione e la disponibilità porgo

Cordiali Saluti.

Grespi Gea

